

di Davide Dionisi e Roberta Barbi

vaticannews.va, 27 maggio 2020

Webinar organizzato da Challenge Network e Unindustria a supporto del penitenziario romano. Il 28 maggio si parte con il Comandante Gennaro Arma. Accanto ai medici, gli infermieri, i volontari e a tutti coloro che hanno continuato il proprio servizio anche nel periodo più difficile della pandemia figura un comandante di una nave da crociera: Gennaro Arma. È stato scelto proprio lui per il webinar sociale organizzato da Challenge Network e promosso dalla sezione Formazione, Consulenza e Attività Professionali di Unindustria, intitolato La Leadership vincente dei Non Eroi, che si terrà il prossimo 28 maggio alle 16.00.

La vicenda della Diamond Princess - All'inizio di febbraio, la Diamond Princess, guidata da Arma, era stata messa in quarantena nella baia di Yokohama, a sud di Tokyo, con 3.700 passeggeri a bordo. Sul natante si erano registrati più di 700 contagi e 13 morti. Durante l'intero periodo di emergenza il comandante italiano si è distinto per la gestione della crisi, supportato da un equipaggio composto da almeno 15 connazionali. Racconterà la sua esperienza on line, ripercorrendo il lungo percorso che ha trasformato un viaggio di piacere in un incubo. Per molti, grazie a lui, a lieto fine.

La donazione al Carcere di Rebibbia - Il ricavato sarà interamente devoluto alla Casa di Reclusione di Rebibbia per aiutare la struttura a fare fronte alle spese necessarie per l'adeguamento in materia di prevenzione Covid- 19. "Abbiamo pensato di coinvolgere il comandante Arma perché la sua esperienza presenta forti similitudini con quella del direttore di un penitenziario che gestisce situazioni complesse in spazi ristretti. Ci dirà come è andata e faremo nostre le sue parole pronunciate al ritorno: Ho fatto solo il mio dovere" spiega Roberto Santori, Presidente della Sezione Consulenza, Attività Professionali e Formazione di

Unindustria & Ceo Challenge Network.

Per una solidarietà sociale - L'idea del webinar con un testimonial non eroe, nasce dalla considerazione che uno dei problemi più spinosi è il dopo-carcere. La società tende a rimuovere il problema, quasi come se la detenzione da sola fosse una panacea. Non è così: se i reclusi non vengono sostenuti e accompagnati, una volta fuori, se non si aiutano anche le loro famiglie a ricostruire una vita normale, sarà fin troppo facile per loro ricadere nella spirale del crimine.

Occorre coinvolgere tutte le forze sociali per far sentire una presenza che sia reale, amica, concreta. Una efficace solidarietà sociale che parta dall'interno del carcere e continui anche dopo aver scontato la pena. L'iniziativa è rivolta ai responsabili delle aziende di tutti i settori, sensibili alle tematiche sociali, che con un'offerta libera e pubblica contribuiranno al ricavato del webinar. Sarà sufficiente inviare una mail info@challengenetwork.it.